

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 5 - numero 730 di lunedì 03 marzo 2003

Antenne "selvagge" vicino alle scuole

La procura di Roma emette otto avvisi di garanzia nei confronti di responsabili Asl, ingegneri e architetti.

Sono otto gli avvisi di garanzia emessi dal pubblico ministero romano Adelchi d'Ippolito nell'ambito di una inchiesta sull'installazione di antenne di telefonia mobile.

L'inchiesta ha avuto origine da un rapporto, presentato da un consigliere comunale nel marzo del 2002, nel quale si evidenziavano irregolarità nell'installazione di 17 antenne in una zona di Roma.

Secondo la delibera comunale 5187 del 1998, gli impianti di telefonia mobile non possano essere installati a meno di 50 metri da luoghi "sensibili", quali scuole e ospedali.

Una successiva delibera (n.211 del 2000) portava la distanza a 100 metri; delibera che tuttavia è stata bloccata dal Tar.

Anche considerando il limite stabilito dalla delibera 5187 del 1998, sono state rilevate numerose situazioni irregolari; le antenne sono troppo vicine a asili, scuole, ospedali.

Il pm ha ipotizzato il reato di falso a carico dei tecnici, ingegneri ed architetti che per conto delle aziende di telefonia mobile hanno realizzato i progetti per l'ottenimento della concessione edilizia.

Indagati anche funzionari dell'ASL, nei confronti dei quali è stato ipotizzato il reato di abuso d'ufficio, in quanto non avrebbero realizzato i necessari controlli.

www.puntosicuro.it